



Regolamento Didattico

Corso di Studio in

SCIENZE E TECNICHE DELLE ATTIVITÀ MOTORIE PREVENTIVE E ADATTATE

LM 67

(Approvato nel Consiglio di CdS del 18/05/2021)



Art. 1

Oggetto e finalità del regolamento

1. Il presente regolamento disciplina gli aspetti organizzativi del Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Attività Motorie Preventive e Adattate nel rispetto delle indicazioni riportate nel Regolamento Didattico di Ateneo.
2. Il Corso di Laurea Magistrale rientra nella Classe delle Lauree di secondo livello in Scienze Motorie (Classe LM67) come definita dal D.M. Università e Ricerca del 16 marzo 2007.
3. Il presente regolamento risultato approvato nelle seguenti sedute:
 - i. Consiglio di Corso di Studio: 18/05/2021

Art. 2

Profilo professionale e sbocchi occupazionali

1. Il Corso ha l'obiettivo, correlato agli sbocchi nel mondo del lavoro, di formare figure professionali altamente qualificate che possano operare nel mondo delle attività motorie dando particolare rilievo alla prevenzione (soprattutto in età evolutiva) e a tutte le attività di tipo adattato e individualizzato (patologie di tipo cronico, particolari atteggiamenti posturali) divenute ormai vere e proprie piaghe sociali, su cui un corretto stile di vita e una attività fisica corretta costituiscono un importante, e in alcuni casi decisivo, antidoto contro processi degenerativi, alleviando da eccessivi costi il sistema sanitario nazionale.
2. La strutturazione del piano di studi individuale grazie all'ampia offerta didattica delle attività a scelta permetterà a ciascun iscritto di acquisire una serie di abilità pratiche e conoscenze scientifiche volte alla formazione delle seguenti competenze: valutazione funzionale; pianificazione dell'allenamento adattato ed individualizzato per le diverse attività motorie; pianificazione dell'allenamento per popolazioni specifiche. Attraverso tali competenze sarà possibile operare nel campo dello sport agonistico per i diversamente abili in qualità di allenatore, preparatore fisico e metodologico dell'allenamento.
3. La formazione è rivolta a migliorare i livelli qualitativi con conoscenze specifiche in modo che i laureati possano essere facilitati nell'inserimento nel mondo del lavoro sia in un contesto nazionale che europeo, con livelli più elevati di lavoro legati alla loro figura specifica. Inoltre la laurea magistrale permette l'acquisizione di competenze specifiche per poter accedere ai corsi volti all'insegnamento nelle scuole
4. I laureati nel corso di laurea magistrale potranno esercitare funzioni di elevata responsabilità nei vari ambiti di progettazione, conduzione e gestione delle attività motorie preventive e adattate. Il laureato sarà in grado di operare per il mantenimento del livello di efficienza prestativa anche in corso di infortunio o nella rieducazione dopo riabilitazione finalizzata al recupero della completa efficienza fisica. Il laureato magistrale saprà operare adeguatamente nelle attività di fitness sia con soggetti in buona salute che con limitazioni funzionali, nei vari periodi dell'età evolutiva, adulta ed anziana, con competenze tecniche, metodologiche e organizzative
5. Lo svolgimento dei tirocini previsti presso strutture esterne appositamente convenzionate, forniranno al laureato una competenza e specifica professionalità operativa sul campo nell'applicazione di programmi di attività motoria e finalizzata al mantenimento dello stato di salute ed al miglioramento della qualità della vita.
6. Tale laurea specialistica favorisce i seguenti sbocchi professionali:

- Programmatori, conduttori e consulenti di attività motorie presso Enti pubblici o consorzi di enti pubblici, strutture sanitarie ove si pratici esercizio fisico adattato alle diverse patologie (diabete, ipertensione, obesità), strutture pubbliche e private per anziani, strutture pubbliche e private per disabili. Tali attività comprendono le attività motorie e ricreative per gli anziani finalizzate alla prevenzione dei deficit psicomotori correlati con la senilità; attività motorie finalizzate alla prevenzione delle patologie correlate con la sedentarietà e gli scorretti stili di vita, nonché quelle rivolte a gruppi di popolazione con specifiche patologie, nelle quali l'esercizio fisico può portare beneficio; attività motorie adattate ai disabili con finalità educative e sportive e per il loro inserimento nel tessuto sociale; attività motorie finalizzate al recupero psicofisico e sociale per gli utenti degli istituti di rieducazione e di pena e per le comunità di aggregazione e recupero.
- programmatori, consulenti e addetti alla gestione e controllo delle attività motorie compensative nelle Industrie pubbliche e private, comprendenti le attività motorie utili alla prevenzione di patologie acute e croniche legate alla specifica attività lavorativa;
- programmatori, responsabili e consulenti delle attività motorie nelle industrie turistiche e termali, comprendenti quelle finalizzate al raggiungimento, mantenimento e recupero dell'efficienza fisica e del benessere psicofisico.
- accesso al TFA (Tirocinio formativo attivo)
- accesso alle scuole di dottorato di riferimento
- ricercatori in Università ed Enti di ricerca pubblici o privati

7. Il Corso di studio prepara alle seguenti professioni (codifiche ISTAT):

Istruttori di discipline sportive non agonistiche - (3.4.2.4.0)

Art. 3

Obiettivi formativi specifici e competenze attese

1. Il Corso di Studi in Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattate classe LM67 ha la finalità di fare acquisire e perfezionare conoscenze interdisciplinari e scientifiche nel campo della prevenzione e dell'educazione motoria adattata e di preparare professionisti esperti nella prescrizione e somministrazione di un programma di allenamento personalizzato, in funzione delle esigenze fisico-organiche di coloro che intendono svolgere attività motorie in modo sistematico.
2. L'obiettivo di base del Corso è quello di fare acquisire ai laureati magistrali conoscenze scientifiche avanzate nel campo delle attività motorie dell'uomo, con particolare riguardo alle aree preventiva e adattativa.
3. Nel percorso formativo vengono acquisite conoscenze per il mantenimento della migliore efficienza fisica, lungo l'arco dell'intera vita, sia in soggetti normali che in popolazioni predisposte o affette da patologie correlate con la sedentarietà, o con scorretti stili di vita, adattando le attività motorie anche alle esigenze di soggetti con disabilità motorie, o affetti da patologie che possono trarre beneficio dall'esercizio fisico, includendo anche

- l'acquisizione di competenze mirate alla prevenzione e al recupero, mediante l'attività motoria, da situazioni di disagio infantile e adolescenziale.
4. Gli altri insegnamenti focalizzano l'attenzione sull'attività motoria preventiva nell'età evolutiva, adolescenziale e adulta e sui metodi epidemiologici e sociologici per la valutazione della qualità della vita e degli stili di vita. Successivamente verranno sviluppati insegnamenti rivolti alla progettazione di attività motorie per l'età anziana, di attività motorie e sportive per soggetti diversamente abili e di attività motorie e sportive del tempo libero ed in ambiente naturale.
 5. Ai fini indicati e compatibili con i risultati della domanda di formazione espressa dai principali stakeholders (portatori d'interesse) del settore e dalle destinazioni professionali, il CdS pone allo studente i seguenti obiettivi specifici:
 - conoscere le strategie di insegnamento orientate alle attività motorie a carattere preventivo, compensativo, adattativo e sportivo al fine di riuscire ad interagire efficacemente con i praticanti, modulando gli interventi con attenzione alle specificità di genere, età e condizione fisica;
 - conoscere le procedure ed i metodi di misurazione e valutazione per il monitoraggio dell'esercizio fisico;
 - conoscere la biomeccanica dei movimenti offline al fine di attuare programmi semplici di prevenzione e recupero;
 - conoscere le modalità di utilizzo, le tecniche e gli strumenti utili per favorire il potenziamento muscolare, valutandone l'efficacia e di prevedendone l'impatto sulla costituzione fisica e sul benessere psico-fisico del praticante;
 - acquisire e sviluppare le conoscenze e gli strumenti culturali e metodologici necessari per garantire l'interazione durante le attività motorie e sportive, individuali e di gruppo;
 - acquisire le conoscenze psicologiche e sociologiche di base per poter interagire con efficacia con praticanti in funzione di età, genere, condizione sociale, sia a livello individuale che di gruppo;
 - acquisire le conoscenze di base, pedagogiche, psicologiche, didattiche, per facilitare la promozione di uno stile di vita attivo, una pratica sportiva leale, esente dall'uso di pratiche e sostanze potenzialmente nocive alla salute;
 - acquisire le conoscenze di base giuridico- economiche relative alla gestione delle diverse forme di attività motorie e sportive, nell'ambito delle specifiche competenze professionali;
 - essere in grado di utilizzare almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, allo scopo di consentire la comunicazione internazionale nell'ambito specifico di competenza;
 - essere capace di utilizzare in modo efficace i più comuni strumenti di elaborazione e comunicazione informatica.
 6. Ai fini indicati e compatibili con i risultati della domanda di formazione espressa dai i principali stakeholders del settore ed alle destinazioni professionali, il CdS pone allo studente i seguenti obiettivi specifici:
 - a) conoscere le strategie di insegnamento orientate alle attività motorie a carattere preventivo, compensativo, adattativo e sportivo al fine di riuscire ad interagire efficacemente con i praticanti, modulando gli interventi con attenzione alle specificità di genere, età e condizione fisica;



- b) conoscere le procedure ed i metodi di misurazione e valutazione per il monitoraggio dell'esercizio fisico;
- c) conoscere la biomeccanica dei movimenti offline al fine di attuare programmi semplici di prevenzione e recupero;
- d) conoscere le modalità di utilizzo, le tecniche e gli strumenti utili per favorire il potenziamento muscolare, valutandone l'efficacia e di prevedendone l'impatto sulla costituzione fisica e sul benessere psico-fisico del praticante;
- e) acquisire e sviluppare le conoscenze e gli strumenti culturali e metodologici necessari per garantire l'interazione durante le attività motorie e sportive, individuali e di gruppo;
- f) acquisire le conoscenze psicologiche e sociologiche di base per poter interagire con efficacia con praticanti in funzione di età, genere, condizione sociale, sia a livello individuale che di gruppo;
- g) acquisire le conoscenze di base, pedagogiche, psicologiche, didattiche, per facilitare la promozione di uno stile di vita attivo, una pratica sportiva leale, esente dall'uso di pratiche e sostanze potenzialmente nocive alla salute;
- h) acquisire le conoscenze di base giuridico- economiche relative alla gestione delle diverse forme di attività motorie e sportive, nell'ambito delle specifiche competenze professionali;
- i) essere in grado di utilizzare almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, allo scopo di consentire la comunicazione internazionale nell'ambito specifico di competenza;
- j) essere capace di utilizzare in modo efficace i più comuni strumenti di elaborazione e comunicazione informatica.
- k) Condurre attività specifiche ed esperienze formative all'interno di Associazioni e Società sportive professionistiche e non professionistiche, con aziende leader nel settore motorio/sportivo convenzionate con l'Ateneo e sviluppare competenze di analisi e rielaborazione personale di pratiche, sistemi e contenuti, relativi ad un argomento specifico nell'ambito delle scienze delle attività motorie e sportive, sono gli obiettivi professionalizzanti, mirati alle figure professionali di riferimento del CdS ed alla personalizzazione del percorso formativo degli studenti.

Tali obiettivi sono strettamente legati alle attività di tirocinio curricolare dello studente ed alla preparazione della prova finale.

Il raggiungimento degli obiettivi formativi specifici elencati, unitamente al tirocinio curricolare e alla prova finale, definisce la formazione del profilo professionale, declinato nei suoi diversi ambiti applicativi. Il Tirocinio curricolare e l'esame finale concludono il percorso formativo dello studente.

7. Nelle diverse aree disciplinari sono definite come segue *Conoscenza, comprensione e Capacità di applicare conoscenza e comprensione*:

AREA GENERICA

Conoscenza e comprensione

I laureati devono dimostrare di avere conoscenze e capacità di comprensione che estendono e/o rafforzano quelle tipicamente associate al primo ciclo e consentono di elaborare e/o applicare idee originali, spesso in un contesto di ricerca, intendendo con tale termine una vasta gamma di attività, spesso nel contesto relativo ad un campo di studio: il termine è qui usato per illustrare studio o analisi accurati sulla base di una comprensione sistematica e criticamente consapevole della conoscenza. La parola è usata in senso generale per adattarsi alle varie attività che sostengono il lavoro originale e innovativo in tutti i campi accademici, professionali e tecnologici, incluse le scienze umane e le arti tradizionali, rappresentativi e creative. Non viene usata in

un senso limitativo o ristretto, né soltanto relativamente ad un "metodo scientifico" tradizionale.

Al termine del Corso di Laurea Magistrale, il laureato avrà conoscenze avanzate:

- sulle basi teoriche della motricità umana;
- sulle basi morfo-funzionali degli stati patologici e sulle risposte dell'organismo;
- sugli effetti indotti dall'esercizio fisico sulle funzioni e sul ruolo dell'esercizio nella prevenzione;
- sulle norme igienico-sanitarie relative agli ambienti in cui dovrà svolgere la professione;
- su contenuti e strategie della comunicazione per la promozione e l'educazione alla salute;
- sulle problematiche psicologiche e sociologiche correlate con condizioni di alterata immagine o percezione corporea;
- sui contenuti e sulle metodologie necessari per la progettazione, direzione, conduzione e valutazione di programmi individualizzati di attività motoria.

Avrà inoltre le capacità di comprensione necessarie per:

- leggere la storia individuale, cogliendone gli aspetti di rilievo per la progettazione di un percorso individualizzato di attività motoria;
- poter proseguire autonomamente il lavoro di aggiornamento professionale;
- interagire con professionisti di area sanitaria, psicologica e dei servizi sociali. Queste competenze sono ottenute tramite insegnamenti ed attività di laboratorio. La verifica delle conoscenze e capacità di comprensione viene fatta tramite prove pratiche, scritte e orali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati dovranno essere capaci di applicare le loro conoscenze, capacità di comprensione e abilità nel risolvere problemi relativi a tematiche nuove (gestione di tutte le variabili che possono presentarsi in un ottica multidisciplinare e multisettoriale tenendo anche presente l'andamento del fenomeno sport e internazionale.

a) AREA 1 BIOMEDICA

Conoscenza e comprensione

Le conoscenze cui il laureato accede attraverso gli insegnamenti previsti in questa area afferiscono a vari ambiti: conoscenze biomediche in relazione ai meccanismi biochimici e ai principi fondamentali della microbiologia. Verranno fornite conoscenze avanzate inerenti la corretta applicazione dell'alimentazione e della microbiologia nell'ambito delle diverse attività fisiche. Inoltre il laureato comprenderà ruolo e caratteristiche dei comportamenti molecolari nutrizionali degli alimenti in relazione all'attività sportiva.

Il laureato, inoltre avrà modo di accedere a conoscenze specifiche nel campo della fisiologia applicata, dell'apparato locomotore e delle sue più importanti patologie

al fine di poter individuare tutte le metodologie e strategie di riabilitazione o interventi specifici in condizioni cliniche stabilizzate o post intervento riabilitativo. In particolare si rendono accessibili le conoscenze relative a: aspetti essenziali delle più comuni malattie dell'apparato locomotore a i fini della prevenzione di possibili effetti negativi dell'attività motoria in soggetti nell'età della crescita; lesioni sportive frequenti dell'apparato locomotore e loro meccanismo patogenetico; generalità sulle lesioni traumatiche dell'apparato suddetto e sulle comuni malattie d'interesse ortopedico ai fini della loro prevenzione e dell'adattamento dell'attività motoria in soggetti con esiti delle stesse.

La verifica delle competenze sarà ottenuta tramite insegnamenti ed attività di laboratorio. La verifica delle conoscenze e capacità di comprensione verrà fatta tramite prove pratiche, scritte e orali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato sarà in grado, maturando la capacità di applicazione delle conoscenze di adottare un atteggiamento problem solving, e di formulare indicazioni e raccomandazioni nutrizionali in relazione alle differenti attività sportive e nello svolgimento della professione, offrire indicazioni utili al mantenimento del benessere attraverso l'assunzione di alimenti in relazione all'attività sportiva praticata. Inoltre il laureato sarà in grado di progettare interventi specifici con finalità riabilitative in regime post operatorio o in condizioni cliniche stabilizzate. A seguito delle conoscenze maturate il laureato potrà programmare anche programmi personalizzati tenendo conto delle caratteristiche dei soggetti in relazione alle patologie e caratteristiche degli apparati locomotori. Il laureato infatti avrà sviluppato dimestichezza con la terminologia medica e avendo conoscenza di disabilità, sarà in grado di preparare programmi allenanti adatti, oltre ad aver acquisito le competenze necessarie per prevenire e comprendere l'insorgenza di eventi avversi e affrontare un primo soccorso antecedente all'intervento del personale sanitario di urgenza medica e chirurgica.

La verifica delle competenze sarà ottenuta tramite insegnamenti ed attività di laboratorio. La verifica delle conoscenze e capacità di comprensione verrà fatta tramite prove pratiche, scritte e orali.

b) AREA 2 PREVENZIONE E SALUTE

Conoscenza e comprensione

Le conoscenze cui il laureato ha accesso attraverso gli insegnamenti presenti nella Area 2, sono inerenti la prevenzione e il raggiungimento del benessere. In particolare verranno trasmesse conoscenze e stimulate competenze in merito alla conoscenza delle patologie più diffuse e al raggiungimento del benessere attraverso ed un corretto stile di vita. L'integrazione delle conoscenze offerte tramite gli insegnamenti dell'area permetterà la possibilità di strutturare programmi di attività motorie individuali e finalizzati. Attraverso gli insegnamenti di questa area lo studente sarà in grado di acquisire conoscenze inerenti l'organizzazione strutturale del corpo umano e dell'apparato locomotore e di comprendere i meccanismi di adattamento delle funzioni vitali dell'organismo in relazione alle pratiche di attività fisica, alle caratteristiche anagrafiche dei soggetti e alla condizione clinica degli stessi. Inoltre si

forniranno conoscenze in merito alle patologie più diffuse e alle strategie di prevenzione delle stesse mediante l'individuazione di fattori di rischio prioritari.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

L'applicazione delle conoscenze maturate nell'ambito permetterà lo sviluppo di programmi di attività motorie individuali ai fini di prevenire attraverso alcuni indicatori degli stati patologici anche attraverso un'attività motoria finalizzata. Il laureato sarà inoltre in grado di utilizzare le conoscenze acquisite per l'attività motoria a fine preventivo e in modo da assicurare il benessere fisico dell'individuo nei vari contesti in cui sarà chiamato ad operare. Il laureato sarà in grado di somministrare l'esercizio fisico adattato allo stato del soggetto, a fine preventivo e di mantenimento dello stato di salute dello stesso.

La verifica delle competenze sarà ottenuta tramite insegnamenti ed attività di laboratorio. La verifica delle conoscenze e capacità di comprensione verrà fatta tramite prove pratiche, scritte e orali.

c) AREA 3 SOCIO-PSICO-PEDAGOGICA

Conoscenza e comprensione

L'area socio-psicopedagogica fornirà le conoscenze per la comprensione del comportamento umano nelle strutture produttive e sistemi organizzati fornendo una panoramica completa dei meccanismi psicologici e psicosociali, che caratterizzano l'agire umano nell'organizzazione di lavoro e delineano la complessità delle organizzazioni. Lo studente acquisirà tutte le competenze per gestire il lavoro individuale e di gruppo: infatti verranno fornite conoscenze in merito ai processi organizzativi e gestionale a supporto del percorso professionale del laureato. Inoltre il laureato acquisirà conoscenze in merito alle problematiche del rapporto pedagogico che si instaura nelle pratiche sportive e nelle attività motorie tra allenatore (figura intesa in senso ampio) e discente.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Attraverso la comprensione e l'acquisizione delle conoscenze previste dal piano formativo dell'Area 3, lo studente sarà in grado di gestire il lavoro individuale e di gruppo.

Inoltre il laureato sarà in grado di comprendere i meccanismi psicologici che regolano la vita del singolo nelle varie fasi della vita e avrà le capacità e competenze per gestire i rapporti nell'ambito dell'organizzazione del lavoro in base alla complessità delle relazioni interpersonali e della struttura organizzativa.

La verifica delle competenze sarà ottenuta tramite insegnamenti ed attività di laboratorio. La verifica delle conoscenze e capacità di comprensione verrà fatta tramite prove pratiche, scritte e orali.

d) AREA 4 METODOLOGIA DELLE ATTIVITÀ MOTORIE E PROFESSIONALITÀ

Conoscenza e comprensione

L'area 4 vuole offrire gli strumenti e conoscenze al laureato per svolgimento della professione; pertanto l'offerta formativa dell'area, che va necessariamente ad integrarsi con gli ambiti di riferimento delle altre aree individuate, si sofferma sui seguenti aspetti attività motorie a fine preventivo, adattata alle diverse patologie in condizioni cliniche stabilizzate, riatletizzazione, valutazione funzionale.

Le conoscenze specifiche relative a questa area investono le dinamiche di apprendimento e insegnamento motorio per i soggetti con disabilità mentali sensoriali e motorie di diverse età.

Inoltre verranno offerte conoscenze di lingua al fine di migliorare la competenza della lingua scritta e in particolare l'abilità di fruizione di testi di argomento affine alle discipline interessate dal percorso di studi della laurea specialistica.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato saprà analizzare e valutare una persona in situazione di disabilità e in relazione al proprio contesto sociale; saprà inoltre ipotizzare un programma di intervento adeguato al soggetto e alle circostanze mettendo in pratica quanto appreso in merito dei processi di insegnamento e apprendimento dei disabili.

Il laureato, inoltre sarà in grado di poter fornire assistenza e supporto nella pianificazione di programmi di insegnamento nell'ambito delle attività motorie per i soggetti disabili e adattare, possedendo anche le conoscenze tecniche relative all'approccio teorico, metodologico e tecnico delle attività motorie adattate e sportive paraolimpiche.

Le conoscenze e le capacità di comprensione descritte sono conseguite attraverso: la partecipazione ad attività didattiche erogative e interattive (con finalità anche di carattere esercitativo), alla frequenza di seminari o workshop di approfondimento e allo studio individuale. Il rigore logico delle lezioni, che richiedono necessariamente un personale approfondimento, e gli eventuali elaborati chiesti nell'ambito degli insegnamenti curricolari, danno allo studente ulteriori mezzi per ampliare le proprie conoscenze e per affinare la propria capacità di comprensione. La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi avviene attraverso esami orali, scritti, test didattici (in ingresso, itinere e uscita anche di carattere auto-valutativo oppure test d'esame) ed eventuali elaborati preliminari all'esame finale.

Le capacità descritte di applicare conoscenza e comprensione sono conseguite partecipando attivamente alle attività didattiche erogative e interattive (con finalità anche di carattere esercitativo e laboratoriale), applicando metodi o logiche di *problem solving* nonché attraverso lo svolgimento del tirocinio curricolare.

8. Autonomia di giudizio, Abilità comunicative, Capacità di apprendimento:

a) AUTONOMIA DI GIUDIZIO (making judgements)

I laureati dovranno a conclusione del loro ciclo di studi essere in grado di formulare giudizi anche basandosi su un numero di informazioni limitate tenendo in considerazione le responsabilità sociali ed etiche che derivano da tali giudizi. Pertanto dovranno essere in grado di analizzare qualsiasi fenomeno sportivo in maniera dettagliata e completa per poter formulare tale giudizio.

b) ABILITÀ COMUNICATIVE (communication skills)

I laureati dovranno essere in grado di comunicare in maniera chiara ed esaustiva le loro considerazioni circa le varie problematiche dando suggerimenti di tipo pratico agli interlocutori anche non esperti del settore.

c) CAPACITÀ DI APPRENDIMENTO (learning skills)



I laureati al termine del loro corso di studi dovranno avere sviluppato una metodologia di apprendimento che consenta di ampliare le loro conoscenze in maniera autonoma. In tale percorso di apprendimento gli studenti potranno avvalersi di ausili informatici e materiale multimediale.

Art. 4

Conoscenze richieste per l'accesso e modalità di ammissione

1. Per l'immatricolazione al Corso di Laurea magistrale in Scienze delle Attività Motorie Preventive e Adattate (Classe LM-67) è richiesto il possesso del Diploma di Laurea triennale o di altro titolo di studio equipollente, anche conseguito all'estero, riconosciuto idoneo ai sensi delle leggi vigenti.
2. I candidati, per essere ammessi al corso di laurea magistrale, debbono essere in possesso del diploma di laurea triennale in L-22, il cui percorso formativo garantisce l'acquisizione di adeguati requisiti culturali e tecnici in ambito sportivo, motorio, biomedico e pedagogico. Per l'ammissione di candidati in possesso di altri titoli di diploma universitario, sono previste forme di valutazione che accertino l'adeguatezza delle competenze nelle attività caratterizzanti della classe di Laurea magistrale in Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattate (LM-67), ed in particolare nell'ambito delle discipline motorie, biomediche, psicopedagogiche e sociologiche.
3. I requisiti curriculari prevedono:
 - A) il possesso del diploma di laurea triennale o magistrale di tipo sanitario, biomedico, psicopedagogico ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo alla sensi delle Leggi vigenti;
 - B) il possesso (l'aver conseguito nella precedente carriera accademica) di 34 CFU nell'ambito delle discipline motorie e sportive, 18 CFU nell'ambito biomedico, 9 CFU nell'ambito biologico, sei CFU nell'ambito clinico, 15 CFU nell'ambito psicologico, pedagogico e sociologico, 4 CFU nell'ambito giuridico e statistico, 4 CFU nell'ambito giuridico-storico-economico.
4. Eventuali carenze nei requisiti curriculari di cui al punto b) devono essere colmate dello studente prima dell'iscrizione al Corso di Laurea magistrale, acquisendo dei crediti formativi mediante l'iscrizione a specifici corsi singoli o ad un altro Corso di Laurea.
5. Il possesso dei requisiti curriculari e l'idonea preparazione personale sarà verificata da un apposita Commissione che effettuerà una valutazione dei titoli e delibererà se le competenze necessarie siano possedute ai fini dell'iscrizione.
6. Nel caso le competenze siano da recuperare l'Ateneo potrà organizzare attività compensative di recupero. La verifica dell'avvenuta acquisizione delle stesse avverrà tramite una prova in forma scritta o orale prima dell'iscrizione. In caso di esito positivo lo studente potrà iscriversi al Corso di Studi.

Art. 5



Offerta didattica programmata coorte-piani di studio

Comma 1 – Attività formative

1. I processi di apprendimento si svolgono on-line attraverso un'intensa interazione fra gli studenti, i tutor e i docenti secondo due modalità distinte
 - a. attività asincrone attraverso video lezioni, forum, ecc. che non richiedono l'utilizzo simultaneo da parte di docenti e studenti dello stesso strumento sebbene possano prevedere, in tempi diversi, dei momenti di confronto e valutazione;
 - b. attività sincrone in cui gli studenti, ad un orario prestabilito, incontrano il docente in Aula virtuale ovvero in un sistema che integra una connessione audio-video, una chat testuale, una lavagna virtuale, sistemi per la condivisione di file, test in tempo reale con il fine ultimo di ottenere una spiegazione interattiva, chiarire punti critici, porre delle domande e avere subito delle risposte dialogando simultaneamente sia con il docente sia con altri studenti.

Comma 2 – Schede insegnamento

1. Sul sito web istituzionale dell'Ateneo, nella sezione relativa al Corso di Studio, sono disponibili, per ciascun insegnamento del Piano degli Studi, le schede insegnamento che riportano: il nome dell'insegnamento, il docente incaricato, l'anno di corso, il settore scientifico disciplinare, il numero di crediti formativi, gli obiettivi formativi, i risultati di apprendimento attesi, il programma, le modalità di accertamento dei risultati di apprendimento acquisiti dallo studente, le eventuali propedeuticità e/o prerequisiti nonché informazioni di dettaglio sull'organizzazione delle attività didattiche (DE e DI).

Comma 3 – Crediti formativi

Il Diploma di Laurea si consegue con l'acquisizione di complessivi 120 Crediti Formativi Universitari.

1. Per ciascun CFU, lo studente deve svolgere 25 ore di "lavoro di apprendimento" suddivise tra ore di "didattica assistita" e ore in "autoapprendimento". Le ore di didattica assistita sono a loro volta suddivise in ore di "didattica erogativa" (DE) e in ore di "didattica interattiva" (DI). Il loro rapporto può variare in funzione degli obiettivi formativi specifici del singolo insegnamento nonché per ragioni di autonomia didattica riconosciuta al singolo docente. Ciononostante, per ogni CFU, la didattica assistita (DE+DI) prevede sempre almeno 6 ore di attività didattica rappresentate con almeno un'ora di attività sia per la didattica erogativa che per la didattica interattiva. Per maggiori informazioni sulla ripartizione delle ore di didattica assistita (DE e DI) di ciascun insegnamento del Corso di Studio nonché per la quantificazione e descrizione delle singole attività didattiche in esso previste (ore di didattica erogativa, interattiva ovvero numero di video/audio lezioni, ore in aula virtuale, *e-tivity*, wiki, glossari, forum/blog, quiz, compiti, elaborati, studio di casi, ecc.) si rimanda alle singole schede insegnamento pubblicate sul sito web istituzionale dell'Ateneo.
2. Il percorso formativo dello studente si completa partecipando anche ad altre attività: tirocinio e prova finale. Anche queste attività prevedono un carico didattico espresso nel Piano degli Studi in termini di CFU. Tuttavia, le peculiarità di queste attività impongono una differente ripartizione tra ore di didattica assistita e ore in autoapprendimento sebbene il lavoro di apprendimento complessivo, previsto per ciascun CFU, sia sempre pari a 25 ore. Per il tirocinio, la didattica assistita può rappresentare la quota prevalente del lavoro di apprendimento. Nel caso della prova finale, invece, le proporzioni possono invertirsi prevedendo comunque una quota di didattica assistita per ciascun CFU.
3. La durata fisica di erogazione della DE può essere moltiplicata per 2, date le necessità di riascolto.



Comma 4 – Piani di studio

PRIMO ANNO	Insegnamenti	SSD	CFU	tipologia
	Basi biochimiche e molecolari della benessere della persona	BIO/10 MED/07	9	obbligatorio
	Anatomia e Fisiologia dell'attività motoria adattata	BIO/09 BIO/16	11	obbligatorio
	Metodologia della prevenzione: controllo ormonale ed elementi di dietetica	MED/49 MED/13	10	obbligatorio
	Metodi di valutazione, gestione dei dati e della conoscenza, applicati alle scienze motorie	ING-INF/05 M-EDF/02	10	obbligatorio
	Teoria, tecnica e didattica dell'esercizio fisico adattato alle diverse fasce di età	M-EDF/01 M-EDF/02	12	obbligatorio
Totale		52		
SECONDO ANNO	Insegnamenti	SSD	CFU	tipologia
	Teoria, tecnica, didattica e attività motorie per popolazioni speciali	M-EDF/01 M-EDF/02	10	obbligatorio
	Aspetti psicopedagogici e sociologici delle attività motorie	SPS/08 M-PSI/06	12	obbligatorio
	Traumatologia e riabilitazione dell'apparato locomotore	MED/34	6	obbligatorio
	Lingua straniera: Inglese	L-LIN/12	2	obbligatorio
	Teoria, tecnica, didattica e attività motorie per popolazioni speciali	M-EDF/01 M-EDF/02	10	obbligatorio
	Aspetti psicopedagogici e sociologici delle attività motorie	SPS/08 M-PSI/06	12	obbligatorio
	Traumatologia e riabilitazione dell'apparato locomotore	MED/34	6	obbligatorio
	A scelta tra i seguenti insegnamenti (8 cfu)(*):		12	
	Valutazione Funzionale e ricondizionamento neuromuscolare	M-EDF/02	4	a scelta
	Il Rugby come strumento di integrazione sociale	M-EDF/02	4	a scelta
	Neurologia e sport	MED/26	4	a scelta
	Diritto delle persone e della privacy	IUS/01	4	a scelta
	Corretti stili di vita nella prevenzione per la tutela della salute	MED/04	4	a scelta
	Ordinamento e responsabilità professionale: aspetti civili e penali	IUS/01	4	a scelta
	Adattamenti dell'apparato muscoloscheletrico all'esercizio fisico	MED/08	4	a scelta
	Tecniche di Progettazione Europea	IUS/14	4	a scelta
	Neuroscienze applicate alle attività motorie	MED/26	4	a scelta
Totale		38		
	Tirocinio		20	obbligatorio
	Prova finale		10	obbligatorio
	Totale crediti del percorso di studi		120	

(*) Gli insegnamenti a libera scelta vengono inseriti nel piano di studi nell'anno accademico nel quale vengono frequentati e sostenuti. Gli insegnamenti a scelta possono essere selezionati tra tutte le attività didattiche attive durante l'anno accademico in corso.

Art. 6

Descrizione del percorso e metodi di accertamento (esami e verifiche di profitto)

1. Il Consiglio di Corso di Studio disciplina l'organizzazione didattica del Corso di Studio in armonia con gli ordinamenti didattici nazionali e con il Regolamento Didattico d'Ateneo, prevedendo altresì l'attribuzione di crediti formativi (CFU) e la loro distribuzione temporale. Il Consiglio di Corso di Studio, organizza anche l'offerta di insegnamenti "elettivi". Su di essi, lo Studente esercita la propria scelta fino al conseguimento di un numero complessivo di 8 CFU.
2. Il percorso formativo prevede anche lo svolgimento di attività pratiche di tirocinio curricolare. Anche per queste attività, il Piano degli Studi identifica un carico di lavoro complessivo che gli studenti devono sostenere che esprime attraverso un numero complessivo di CFU (ovvero 20 CFU, pari a un impegno complessivo di 500 ore).
3. Tutte le attività telematiche del Corso di Studio sono erogate attraverso un LMS, altresì denominato piattaforma didattica. Le lezioni frontali in presenza sono pertanto sostituite da lezioni e attività da svolgere on-line, sempre disponibili per lo studente attraverso la rete internet. Ogni insegnamento erogato "a distanza" è costituito da video lezioni e/o audio lezioni predisposte dai docenti, per un numero complessivo proporzionale al carico didattico previsto per l'insegnamento. Ogni lezione è corredata dai materiali didattici scaricabili, in formato "Pdf", utilizzati dal docente per le attività di tipo trasmissivo. Ad esse, in molti casi, si aggiungono documenti preparati dal titolare dell'insegnamento. Il percorso formativo, di ciascun insegnamento, si completa con attività di carattere collaborativo tra docente e studente, o tra pari, anche in regime sincrono. La piattaforma rende infatti disponibili strumenti quali: compiti, blog, forum, aula virtuale, ecc. Il requisito della "presenza" è acquisito dallo studente seguendo le lezioni on-line e partecipando alle attività proposte dal docente. Le attività svolte da ciascun utente vengono infatti tracciate dalla piattaforma con una granularità al singolo learning-object.
4. I processi di apprendimento si svolgono on-line attraverso un'intensa interazione fra gli studenti, i tutor e i docenti secondo due modalità distinte:
 - a) attività asincrone quali video lezioni, forum, ecc. che non richiedono l'utilizzo simultaneo da parte di docenti e studenti dello stesso strumento sebbene possano prevedere, in tempi diversi, dei momenti di confronto e valutazione;
 - b) attività sincrone in cui gli studenti, ad un orario prestabilito, incontrano il docente in Aula virtuale ovvero in un sistema che integra una connessione audio-video, una chat testuale, una lavagna virtuale, sistemi per la condivisione di file, test in tempo reale con il fine ultimo di ottenere una spiegazione interattiva, chiarire punti critici, porre delle domande e avere subito delle risposte dialogando simultaneamente sia con il docente sia con altri studenti. Tra le attività sincrone rientrano anche quelle laboratoriali (in presenza e/o a distanza).
5. Per l'ammissione agli esami è necessario dimostrare di aver frequentato on-line almeno il 70% delle attività didattiche previste per l'insegnamento. La frequenza on-line è garantita da meccanismi di tracciamento automatico resi disponibili dalla piattaforma didattica. Ciascuno studente, entrando in piattaforma attraverso le credenziali personali, può verificare il proprio "report delle attività svolte". Il docente, e il tutor, possono monitorare le attività didattiche svolte dagli studenti che partecipano al corso



e verificare che esse siano quantitativamente (e qualitativamente) adeguate per l'ammissione alla prova d'esame.

6. È consentito, ove previsto dal docente, lo svolgimento di prove intermedie che non diano luogo all'attribuzione di crediti formativi.
7. Per i corsi di Insegnamento, il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento è sempre certificato attraverso il superamento di un esame. Gli Insegnamenti integrati da più moduli e/o tenuti da più docenti anche appartenenti a diversi SSD, danno luogo a un unico esame finale di profitto. In tal caso i docenti titolari dei moduli coordinati partecipano alla valutazione collegiale complessiva del profitto dello studente.
8. Gli esami di profitto si svolgono a conclusione del percorso didattico dell'insegnamento. Il voto minimo per il superamento dell'esame è diciotto trentesimi. La commissione d'esame può concedere al candidato il massimo dei voti con lode.
9. Le specifiche modalità con le quali viene accertata l'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento da parte dello studente per ogni insegnamento o altra attività formativa sono riportate nella Scheda degli insegnamenti e pubblicate nella piattaforma didattica e sul sito Web di Ateneo.
10. Le prove d'esame sono pubbliche e si svolgono in presenza presso le Sedi dell'Ateneo, salvo deroghe disposte dall'Ateneo in situazioni emergenziali. Durante lo svolgimento delle prove di verifica è consentito allo studente di ritirarsi. La pubblicità delle prove scritte è garantita dall'accesso agli elaborati fino al momento della registrazione del risultato. I candidati hanno comunque diritto a discutere con la commissione gli elaborati prodotti. Se sono previste prove scritte, il candidato ha diritto a prendere visione dei propri elaborati dopo la correzione, presso la sede dove la prova è stata archiviata e previo appuntamento. Gli esiti delle prove d'esame sono comunicati agli studenti per via telematica (Libretto Elettronico) entro e non oltre dieci giorni lavorativi. L'eventuale rifiuto dell'esito conseguito deve essere esplicitamente espresso dallo studente entro tre giorni dalla comunicazione del risultato dell'esame. In caso di accettazione da parte dello studente, la registrazione avviene attraverso una procedura di verbalizzazione elettronica che ha direttamente effetto sul libretto.
11. Le Commissioni giudicatrici degli esami, e delle altre prove di verifica di profitto, sono composte da almeno due membri. Il primo, è il titolare dell'insegnamento e svolge le funzioni di Presidente della Commissione; il secondo, è un altro docente del medesimo ambito disciplinare o di ambito disciplinare affine o un cultore della materia indicato dal titolare dell'insegnamento.
12. Gli appelli d'esame hanno inizio nella data comunicata agli studenti dalla Segreteria Didattica. Eventuali deroghe devono essere autorizzate dal Direttore del Dipartimento e comunicate tempestivamente agli studenti. In nessun caso, la data d'inizio di un appello può essere anticipata.
13. In ciascuna sessione, lo studente in regola con la posizione amministrativa può sostenere, una sola volta per sessione, tutti gli esami di profitto nel rispetto di eventuali propedeuticità e compatibilmente con attestazioni di svolgimento di eventuali attività didattiche integrative previste dall'ordinamento del Corso di Studio e/o dal docente incaricato.
14. Se lo studente non supera la prova d'esame, non può tornare a sostenere la stessa prova nella medesima sessione d'esame.
15. Per sostenere validamente gli esami di profitto si è tenuti al rispetto delle regole di seguito elencate, violando le quali si è soggetti all'annullamento della prova:
 - a) essere in regola con l'iscrizione all'anno di corso al quale è riferito l'insegnamento;
 - b) sostenere un esame che sia previsto dal proprio Piano degli Studi;
 - c) rispettare le eventuali propedeuticità tra gli insegnamenti;
 - d) non sostenere l'esame precedentemente non superato nella medesima sessione;



- e) non sostenere gli esami dopo la presentazione di una domanda di trasferimento ad altro Ateneo o di passaggio ad altro Corso di Studio;
- f) non sostenere esami già validi o per i quali è stata ottenuta convalida dai competenti organi accademici;
- g) risostenere un esame precedentemente annullato soltanto dopo aver ricevuto apposita comunicazione scritta da parte della Segreteria Didattica attraverso cui, l'Ateneo, può comunicare all'interessato gli estremi del provvedimento amministrativo di annullamento dell'esame;
- h) sostenere gli esami solo dopo che siano trascorsi 60 giorni dalla data di immatricolazione;

Lo studente è tenuto a conoscere le norme dell'ordinamento didattico del Corso di Studio ed è il solo responsabile dell'annullamento degli esami sostenuti in violazione delle predette norme.

16. Gli studenti, in possesso di un titolo di Laurea o di Laurea magistrale, oppure iscritti a corsi di studio presso università estere, possono iscriversi a singoli insegnamenti dietro il pagamento di specifici contributi. Al termine dell'attività didattica, possono sostenere il relativo esame e ottenere una certificazione dell'attività svolta. È consentito iscriversi fino a un massimo di quattro insegnamenti, per anno accademico, per ragioni professionali o concorsuali per le quali è richiesto un aggiornamento culturale e scientifico o un particolare perfezionamento delle competenze già acquisite.

Art. 7

Modalità di trasferimento da altri corsi di studio, trasferimenti, criteri e procedure per il riconoscimento crediti

1. Trasferimenti, passaggi di Corso di Studio, immatricolazioni di laureati o, più in generale, di studenti che abbiano avuto una precedente carriera accademica possono avvenire compatibilmente con le modalità ed i termini dell'organizzazione dei corsi di insegnamento e nel rispetto delle disposizioni del presente regolamento. Possono inoltre dar luogo al riconoscimento di crediti formativi universitari (CFU) secondo le modalità stabilite al successivo articolo 8.
2. Il passaggio, o il trasferimento, sono in ogni caso subordinati alla regolarizzazione della posizione amministrativa.
3. Gli studenti provenienti dallo stesso corso di laurea (classe LM67) o da altro corso di laurea di altro Ateneo, italiano o straniero, e gli studenti decaduti o rinunciatari o che abbiano già conseguito un titolo di studio universitario, possono presentare, contestualmente all'iscrizione, domanda di riconoscimento della carriera pregressa e abbreviazione degli studi. Resta fermo che non è possibile l'iscrizione ad annualità del CdS non attive.
4. Per gli studenti dichiarati decaduti e/o rinunciatari presso altri Atenei che intendano iscriversi o immatricolarsi presso il nostro Ateneo, nel riconoscimento della pregressa carriera si terrà conto che:
 - a) sono da ritenersi non obsoleti i contenuti degli esami appartenenti alle aree scientifico-disciplinari storiche, filosofiche, sociologiche, economico finanziarie. Si tratta, infatti, di settori disciplinari i cui contenuti - nonostante la naturale evoluzione di ogni disciplina - presentano elementi informativi, formativi e culturali che possono presumersi ancora idonei a caratterizzare un utile percorso didattico.
 - b) sono da ritenersi obsoleti i contenuti degli esami in materie appartenenti agli altri settori scientifico disciplinari oggetto di profondi mutamenti e larghe innovazioni. Pertanto, gli esami in materie appartenenti a tali settori scientifico-disciplinari saranno riconosciuti con i crediti del corso di laurea di destinazione, attraverso un colloquio o dissertazione scritta su



uno specifico argomento preventivamente concordato con il titolare dell'insegnamento sulle innovazioni intervenute sulla materia.

5. Ai sensi di quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo, il Consiglio di Corso di Studio delibera in merito al riconoscimento di CFU secondo i seguenti criteri:
 - a) con la convalida degli esami comuni senza debito formativo se, dal confronto tra il programma, i testi consigliati e la durata del corso dei due esami (quello del Corso di Studio di provenienza e quello del Corso di Studio di destinazione), emerge che l'esame sostenuto nel Corso di provenienza è equivalente all'esame previsto nel Corso di Studio in Scienze delle Attività Motorie Preventive e Adattate. In questo caso, all'esame convalidato verrà attribuito un numero di crediti pari a quello dell'esame corrispondente nel corso di Studio in Scienze delle Attività Motorie Preventive e Adattate, indipendentemente dal numero di crediti acquisiti nel Corso di Studio di provenienza. Per disciplina corrispondente o equivalente si intende una disciplina appartenente allo stesso settore scientifico disciplinare o a settore affine a quello dell'esame previsto nel piano di studio del corso.
 - b) con la convalida parziale degli esami comuni e con attribuzione di debito formativo se, dal confronto tra il programma, i testi consigliati e la durata dell'insegnamento dei due esami (quello del Corso di Studio di provenienza e quello del Corso di Studio di destinazione), emerge che l'esame sostenuto nel corso di provenienza è incompleto rispetto all'esame previsto nel Corso di Studio in Scienze delle Attività Motorie Preventive e Adattate. In questo caso, saranno riconosciuti i crediti dell'esame di provenienza ma, al fine della convalida, sarà richiesto un esame integrativo con assegnazione del voto in trentesimi sulla base di un programma concordato con il docente dell'insegnamento.
6. I laureati in possesso di titolo di studio conseguito secondo gli ordinamenti successivi al D.M. 509/1999 presso altro corso di studio di altro Ateneo possono immatricolarsi al Corso di Studio in Scienze delle Attività Motorie Preventive e Adattate con il riconoscimento degli esami comuni secondo quanto disposto al comma precedente.
7. Ai laureati in possesso del diploma di laurea conseguito secondo gli ordinamenti anteriori al D.M. 509/1999 vengono riconosciuti gli esami comuni con dispensa dagli stessi.
8. Il CdS riconosce i crediti per "Altre attività" del Corso di Studio in Scienze delle Attività Motorie Preventive e Adattate (art. 10 co. 5, lett. d, DM 270/04) agli studenti che siano in possesso di attestazioni e/o certificazioni attinenti ai seguenti gruppi di attività formative, purché congrue con gli obiettivi formativi del corso e appositamente approvate dal Consiglio di Corso di Studio: abilità relazionali, ulteriori conoscenze linguistiche, tirocini, stages, attività formative e di orientamento in organizzazioni no profit, e qualsiasi altra attività professionale o esami non comuni o non compresi nell'offerta formativa della facoltà, che non siano stati riconosciuti come insegnamenti a scelta dello studente.
9. Gli esami riguardanti discipline senza corrispondenza o esami attinenti ma non presenti nel Corso di Studio possono essere riconosciuti come esami "a scelta dello studente" (art. 10 co. 5, lett. d, DM 270/04) nella misura e nelle modalità stabilite ai precedenti commi 4 e 5.
10. Gli studenti che svolgono un'attività professionale congrua con gli obiettivi formativi del corso possono essere dispensati dallo svolgimento di esami e vengono loro riconosciuti crediti formativi, nel limite massimo di 12 CFU come previsto dalla legge e nelle modalità stabilite al precedente comma 5.

Art. 8

Modalità riconoscimento crediti e Iscrizione ad anni successivi

1. In conformità con quanto previsto all'articolo 7 del presente Regolamento, il Consiglio di Corso di Studio delibera in merito alla domanda di riconoscimento e alla definizione del relativo piano di studio,



indicando la parte della carriera che è stata riconosciuta utile ai fini del conseguimento del titolo e l'elenco degli insegnamenti e delle altre attività formative i cui esami e prove di verifica lo studente deve superare per conseguire i crediti mancanti per il conseguimento del titolo.

2. Gli studenti che ottengono il riconoscimento di almeno 40 CFU potranno essere iscritti al secondo anno di corso

Art. 9

Caratteristiche della prova finale

1. Per il conseguimento del Diploma di Laurea in Scienze delle Attività Motorie Preventive e Adattate occorre sostenere una prova finale che consiste nella redazione di un elaborato scritto discusso dinanzi ad apposita Commissione. L'elaborato di laurea è presentato con mezzi multimediali.
2. L'elaborato può essere sviluppato nell'ambito delle discipline del corso di Studi, incluse le attività laboratoriali e quelle svolte nell'eventuale tirocinio.
3. Il calendario relativo alla prova finale, per il conseguimento del titolo, è disposto nelle sessioni: estiva (luglio), autunnale (ottobre) e invernale (febbraio) ed è reso noto agli studenti a cura della Segreteria Didattica. Lo studente, che intende laurearsi, deve fare esplicita richiesta. Maggiori informazioni in merito alla procedura amministrativa da assolvere sono disponibili sulla "Guida dello Studente", pubblicata nel sito web istituzionale dell'Ateneo.
4. Entro i termini fissati dalla Segreteria Didattica il laureando deve aver sostenuto tutti gli esami previsti dal Piano degli Studi.
5. Il Consiglio di Corso di Studio, o una specifica Commissione Didattica nominata dal Consiglio di Corso di Studio, può autorizzare la preparazione dell'elaborato finale presso altre Università, strutture di ricerca italiane ed estere, o nell'ambito di attività di tirocinio o stage di lavoro. Il Consiglio di Corso di Studio può intervenire per regolamentare la equa ripartizione tra i docenti delle responsabilità della supervisione degli elaborati relativi alla prova finale.
6. La Commissione giudicatrice della prova finale è nominata dal Rettore, ed è composta da almeno 7 docenti e comprende tutti i relatori delle tesi assegnate, in discussione in ciascuna seduta.
7. La Commissione è presieduta dal Rettore o dal più anziano dei professori di ruolo del CdS presenti. La Commissione può attribuire da un minimo di sessantasei centodecimi ad un massimo di centodieci centodecimi con lode.
8. Dopo la discussione della tesi, il relatore propone alla Commissione il voto finale, che viene deliberato a maggioranza semplice. Per il conferimento della lode, occorre l'unanimità. La Commissione può attribuire, oltre al voto curriculare di partenza, ottenuto sulla base della media matematica degli esami superati dallo studente: fino ad un massimo di 11 punti per una tesi sperimentale; fino ad un massimo di 7 punti per una tesi compilativa. Nella formalizzazione del voto, la Commissione deve tenere in debita considerazione la qualità nell'esecuzione dell'elaborato finale anche in relazione all'argomento, la qualità espositiva, il tempo impiegato per il conseguimento del titolo e le modalità di acquisizione dei crediti formativi (laurea in corso, aver conseguito una o più lodi).

Art. 10

Struttura organizzativa e funzionamento del corso di studio

1. Il Corso di Studio in Scienze delle Attività Motorie Preventive e Adattate è caratterizzato da una struttura organizzativa che si compone dei seguenti organi e soggetti:



- ↳ Consiglio del Corso di Studio;
- ↳ Coordinatore del Consiglio del Corso di studio;
- ↳ Gruppo di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio (GAQ) che assume anche funzioni di Gruppo di Riesame;

La struttura didattica di riferimento, ai fini amministrativi, è il Dipartimento.

2. Il Consiglio del Corso di Studio costituisce l'organo collegiale di gestione del Corso di Studio ed è composto da tutti i Professori di ruolo e fuori ruolo, dai Ricercatori affidatari di insegnamenti all'interno del Corso di Studio e dai professori a contratto, incaricati dal Dipartimento di svolgere attività didattica, come previsto dallo Statuto. Il Consiglio è l'organo a cui compete l'organizzazione e gestione dell'attività didattica, attraverso le specifiche funzioni previste dal Regolamento Didattico di Ateneo.
3. Il Coordinatore del Corso di studio, eletto dal Consiglio tra i Docenti che ne fanno parte o dal Rettore con specifico Decreto. Il Coordinatore ha la responsabilità del funzionamento del Consiglio e ne convoca le riunioni ordinarie e straordinarie. È compito del Coordinatore presiedere e rappresentare il Consiglio, nonché di coordinare e promuovere i rapporti con le organizzazioni produttive e delle professioni. Il Coordinatore del Corso di Studio è inoltre il Responsabile dell'Assicurazione della Qualità e dei processi di autovalutazione e coordina il Gruppo di Assicurazione della Qualità (GAQ) del Corso di Studio che assume le funzioni anche di Gruppo di Assicurazione della Qualità/Riesame (GAQ).
4. IL GAQ è composto dal Coordinatore, da almeno due docenti, da un rappresentante del personale tecnico-amministrativo e da un rappresentante degli studenti. Al GAQ è attribuito il compito di supervisionare l'attuazione del sistema di Assicurazione della Qualità con i correlati processi; svolge le attività di monitoraggio e riesame finalizzate a individuare le cause di eventuali criticità del Corso di Studio e ad adottare interventi correttivi concreti, prevedendo tempi, modi e responsabili della loro realizzazione e il loro successivo monitoraggio. Il GAQ assolve anche funzioni di Gruppo di Riesame e si occupa delle attività di riesame ciclico e della redazione della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA). Nell'ambito del GAQ sono nominati i soggetti (docenti, tutor, personale TA) preposti ai servizi di Orientamento, e tutorato.

La sede del Corso di Studio è Via di Val Cannuta, 247, 00166 – ROMA.

Il Corso di Studio è erogato in lingua italiana e in modalità e-learning.

La data di inizio delle attività didattiche è: 01/11/2021.

L'organizzazione della didattica è semestrale.

Art. 11

Orientamento e tutorato

1. Le attività di orientamento e tutorato, sono organizzate dall'Ateneo e attuate all'interno del Corso di Studio.
2. Queste attività, con particolare riferimento ai nuovi iscritti, mirano a fornire informazioni di base sull'organizzazione dei servizi, sul percorso formativo nonché sui possibili sbocchi professionali previsti in uscita dal Corso di Studio.



Art. 12

Tirocinio formativo

1. Il Regolamento didattico del Corso di Studio inquadra quale proposta integrativa del processo formativo, le attività e l'esperienza di tirocinio svolta dallo Studente in ambiente professionale orientato alla pratica motoria per il benessere, finalizzata allo sport, educativa.
2. L'effettuazione dei tirocini porterà lo studente a sperimentare un apprendimento che si sviluppa in un contesto di lavoro, volto alla soluzione di problemi concreti, a completamento delle conoscenze e competenze acquisite nel percorso di studi attraverso gli insegnamenti curricolari.
3. Il tirocinio deve essere inteso quale forma di attività didattica tutoriale che permette allo studente di affiancare un esperto e di avviare una pratica di supporto con una limitata autonomia.
4. Durante l'esperienza di tirocinio lo Studente sperimenta la traduzione delle conoscenze acquisite, utilizza le proprie abilità, riconosce i propri limiti.
5. Nell'occasione lo Studente si trova a relazionarsi anche con altre diverse figure professionali.
6. Questa attività viene organizzata sulla scorta di accordi convenzionali tra Università, Istituzioni ed Enti Pubblici e Privati.
7. Il progetto formativo viene redatto con la supervisione di un Docente titolare di insegnamento presso il Corso di Studio, che assume il ruolo di Tutor.
8. Vengono quindi individuate sedi per l'esperienza di tirocinio in coerenza con il progetto formativo dei Corsi di studio.
9. Il tirocinio deve intendersi quale attività didattica obbligatoria, la cui realizzazione e completamento viene attestata sul Libretto Universitario.
10. Il Tutor Aziendale deve possedere i requisiti coerenti con il corso di Studi che vengono individuati in Diploma ISEF oppure Laurea triennale e/o magistrale in Scienze Motorie oltre ad esperienza professionale nel settore di almeno un anno dopo la laurea.
L'attività di tirocinio coerentemente con gli obiettivi formativi del CdS e gli sbocchi occupazionali contribuirà all'inserimento dello studente nel mondo del lavoro.
11. Per tutte le altre informazioni si demanda al "Regolamento di organizzazione e gestione dei tirocini curricolari, formativi e di orientamento", D.R. n. 45/2014 prot. n.218 del 22 dicembre 2014.
12. Gli obiettivi formativi dell'attività di Tirocinio sono:
 - a. favorire il confronto e l'integrazione tra le conoscenze teoriche acquisite durante il Corso di Studio universitario e la pratica professionale;
 - b. agevolare la conoscenza di contesti lavorativi in cui abitualmente sono richiesti profili professionali rispondenti al percorso formativo del Corso di Studio;
 - c. favorire l'acquisizione di competenze professionali utili per l'inserimento nel mondo del lavoro
13. Le modalità di accertamento dei risultati di apprendimento, acquisiti dallo studente, prevedono che:
 - a. prima dell'inizio del tirocinio, il Tutor universitario stabilisce, assieme al Tutor aziendale e allo studente, quali siano le attività da svolgere e gli obiettivi di apprendimento attesi.
 - b. In itinere, l'attività svolta è costantemente monitorata dal Tutor universitario che mantiene i contatti con il Tutor aziendale il quale ha il compito di segnalare eventuali difficoltà o problemi nello svolgimento delle attività concordate.
 - c. Al termine del tirocinio:

- l'azienda ospitante compila una scheda di valutazione delle attività svolte dal tirocinante. La scheda di valutazione di fine tirocinio (a cura del Tutor aziendale) ha il compito di valutare il raggiungimento degli obiettivi formativi previsti per questa attività curricolare. Essa analizza alcuni specifici aspetti riconducibili all'esperienza formativa condotta, valutati attraverso la seguente scala di valori: A = ottimo; B = buono; C = Sufficiente; D = insufficiente). Nel dettaglio, gli aspetti analizzati sono:
 - formativi e professionali (adeguatezza della preparazione accademica di base, raggiungimento degli obiettivi formativi proposti, capacità di organizzazione del lavoro, flessibilità e motivazione);
 - relazionali (capacità comunicative e di relazione, spirito di gruppo e di collaborazione, spirito d'iniziativa, comportamento e puntualità);
 - il raggiungimento degli obiettivi formativi previsti dal progetto;
 - lo sviluppo di conoscenze specifiche relativamente agli obiettivi previsti dal progetto, valorizzando e contestualizzando le competenze possedute e acquistandone di nuove;
 - un giudizio di sintesi sull'attività svolta dallo studente.
 - lo studente redige una relazione di sintesi sull'esperienza formativa condotta. La relazione viene valutata dal tutor accademico che esprime un giudizio relativo al raggiungimento degli obiettivi formativi e alla maturità didattica professionale espressa dallo studente. Il giudizio è espresso attraverso la seguente scala di valori: A = ottimo; B = buono; C = Sufficiente; D = insufficiente.
- d. I CFU previsti dall'ordinamento didattico del Corso di Studio vengono riconosciuti allo studente nel caso in cui venga conseguita una idoneità, ovvero, nel caso in cui tutti gli elementi sottoposti a valutazione dal tutor aziendale e accademico risultino sufficienti (ovvero maggiori o uguali al valore "C").

Art. 13

CFU "Altre attività"

1. Il Corso di Studio può riconoscere crediti formativi per "Altre attività" (art. 10 co.5, lett. d, DM 270/04), in accordo con quanto previsto dall'art. 7 del presente Regolamento. Gli esami riguardanti discipline senza corrispondenza o esami attinenti ma non presenti nel Corso di Studio, possono essere riconosciuti come esami "a scelta dello studente" (art. 10 co. 5, lett. d, DM 270/04) nella misura e nelle modalità stabilite dall'art. 7 del presente Regolamento.
2. Gli studenti che svolgono un'attività professionale congrua con gli obiettivi formativi del corso, possono essere dispensati dallo svolgimento di esami e vengono loro riconosciuti crediti formativi, nella misura e nelle modalità stabilite dall'art. 7 del presente Regolamento.